

Pacchi, giornali, notifiche fino alle 19,45 e nuove assunzioni anche per sostituire i quota 100 e le opzioni donna

Posta anche pomeriggio e sabato

Da lunedì già attivato il servizio a Mondovì e Fossano, a Cuneo arriva il 18 marzo

segue da pag. 1

Una trasformazione della consegna che coinvolge tutta, o quasi, la provincia, nelle 369 zone di recapito. La Posta precisa a circa 590 mila abitanti, alle sue 345 mila abitazioni, 170 mila numeri civici, 16 mila attività commerciali e 11 mila uffici. Per Cuneo significa impiegare nella trasformazione tutti e due i centri di distribuzione di corso De Gasperi: quello che opera a Cuneo, valle Maira, Busca, Costigliole Saluzzo, Tarantasca, Villafalletto, e il bis che opera a Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves, e nelle valli Grana, Stura, Gesso, Vermenagna e Pesio

Poste Italiane ha deciso un cambio di rotta deciso rispetto agli ultimi anni ritornando a fare quello per cui le poste sono nate, ovvero il recapito. Complice di questa decisione probabilmente anche un accordo con il colosso delle vendite on line Amazon per



la consegna di pacchi nei piccoli centri. Ed è comunque un adeguamento alla nuova realtà e alle nuove abitudini degli utenti che si caratterizzano sempre più in una costante diminuzione dei volumi di posta tradizionale e parallelamente in un significativo e costante aumento delle spedizioni di pacchi e di acquisti online.

In ogni caso rimane una bella notizia per un servizio dimesso ormai dalla fine de-

gli anni Settanta, che permette di recapitare al pomeriggio fino alle ore 19,45 non la posta normale ma raccomandate, pacchi, messi, atti giudiziari e anche i giornali, quotidiani e settimanali in abbonamento come "La Guida". La nuova modalità di recapito, grazie all'Accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali, si chiama "Joint Delivery" e integra la consegna normale, sui cui però vengono fatti cambia-

menti di orari, e la consegna pomeridiana. La prima detta "linea di base" serve per la consegna di tutta la posta dalle 8,30 alle 15,30. La seconda "linea business" per pacchi, e-commerce, notifiche, atti giudiziari, giornali, fino alle 19,45 e al sabato mattina.

"Si tratta di una svolta epocale per Poste - spiega il segretario provinciale della Uil Poste Stefano Dho - con un passaggio per l'azienda e per i cittadini. Poste ha investito perché è ritornata a credere fortemente nel servizio della consegna ma è anche garanzia di occupazione per nuovi assunti".

Ai giovani già assunti in provincia ne arriveranno presto di nuovi, tra fine marzo e inizio aprile, non solo per coprire i nuovi servizi ma anche per rimpiazzare alcune decine di lavoratori che andranno in pensione con quota 100 e soprattutto con opzione donna.

Massimiliano Cavallo